

I comunisti-anarchici hanno sempre costruito proprie organizzazioni specifiche, sin da quando l'anarchismo si è sviluppato come movimento politico del proletariato internazionale. L'organizzazione politica dei comunisti anarchici è parte integrante delle lotte degli sfruttati ed in esse riporta i contenuti di uguaglianza, libertà, solidarietà che hanno ispirato e sostenuto tutte le sperimentazioni rivoluzionarie precedenti: dalla Prima Internazionale (1864) alla Comune di Parigi (1871), dalla Rivoluzione Russa (1917) alla Rivoluzione Spagnola (1936).

150 anni di lotta di classe hanno insegnato che

- il capitalismo (protezionista o libero-scambista, di Stato, keynesiano, neo-liberista o globalizzato che sia) organizza le relazioni umane al fine di trarre il massimo profitto dallo sfruttamento delle classi più deboli e più povere;

- lo Stato (borghese, socialista o religioso che sia) gestisce le relazioni umane al fine di limitare e reprimere il più possibile la libertà di organizzazione e di lotta anticapitalista delle classi più deboli e più povere;

- le classi sfruttate più deboli e più povere, nel corso delle sperimentazioni rivoluzionarie, hanno elaborato un progetto autonomo di organizzazione della società che si fonda sulla autogestione della produzione e della distribuzione e sul perseguimento della massima libertà possibile;

- è necessaria una funzione politica che sia memoria delle lotte passate e soggetto agente nelle lotte presenti per perseguire quel progetto di società autogestita e libertaria. Questa funzione politica non può dirigere le lotte, né sostituirsi ad esse; può solo stare dentro il livello di coscienza che le lotte esprimono e cercare di orientarne metodi e contenuti verso il progetto autogestionario e libertario in una prospettiva gradualista rivoluzionaria.

E' per svolgere questa funzione che si sviluppa un'organizzazione politica come la F.d.C.A. ed altre simili nel mondo. Per fare politica anarchica nelle lotte delle classi sfruttate e con esse, per costruire gradualmente l'alternativa libertaria, perché un altro mondo sia possibile, purché autogestito ed antiautoritario.

€3.00

I QUADERNI DI
A L T E R N A T I V A
libertaria

Atti del VI congresso



**Tattica generale
dei comunisti anarchici**

Cremona 19-20 giugno 2004

Federazione
dei
Comunisti
Anarchici
www.fdca.it

Immagini tratte dai murales del Centro sociale Kavarna,
Cremona, giugno 2004

Fip via di serravalle 16 61032 Fano (PU) 15/6/2003

I quaderni di Alternativa Libertaria

- 1 Il desiderio di vedere è già visione (esaurito)
- 2 Non una lira alle scuole private (esaurito)
- 3 Privati di scuola (esaurito)
- 4 Kosovo – Memorandum contro una guerra
- 5 La bolla e la gobba – Previdenza, TFR e menzogne varie
- 6 In piedi, in equilibrio su un piede solo – i nuovi orizzonti occupazionali
- 7 Sindacalismo rivoluzionario, sviluppo e decadenza (1890-1945) di *E. Carral*
- 8 Sull'opportunità di una riarticolazione di una risposta sociale e sindacale in Europa di *A. Pedraza*
- 9 Cartografie di guerra e di pace
- 10 La quinta guerra mondiale
- 11 Equivoco globalizzazione
- 12 Quel che è Stato, è stato...
- 13 Palestina, due popoli nessuno stato
- 14 Cremona, l'arte di difendere la scuola pubblica
- 15 L'anarchismo portoghese, dalle origini ai garofani dell'illusione, e oltre
- 16 L'influenza della Piattaforma nel mondo d'oggi
- 17 SIL, Solidarietà Internazionale Libertaria
- 18 Gli anarchici nella rivoluzione messicana

Fuori programma

- ◆ Il programma minimo dei comunisti anarchici (atti del V congresso dell'FdCA)
- ◆ La Teoria dei comunisti anarchici (1976)
- ◆ La Piattaforma dei comunisti anarchici (1926)
- ◆ Comunisti Anarchici, una questione di classe
- ◆ Atti del VI congresso della FdCA (Cremona 2004)

*Per richiederli: Alternativa Libertaria CP 27
61032 Fano (PU) o fdca@fdca.it*